

Esperienze significative di DNL veicolate in Lingua straniera nei Licei Internazionali.

La pratica della DNL nel liceo Machiavelli di Firenze.

La pratica della veicolazione in lingua straniera di contenuti non linguistici nel liceo Machiavelli è legata alla strutturazione stessa dell'indirizzo di studi. Il nostro è infatti un Liceo Internazionale ad opzione francese, cioè sono presenti dal 1996-97 sezioni italo-francesi ad indirizzo, inizialmente solo linguistico, poi anche scientifico.

Le sezioni italo-francesi

Sono istituite sulla base di accordi tra i due Ministeri e prevedono l'attivazione nei due paesi di percorsi di studio nei quali si potenzia l'insegnamento della lingua del paese partner, sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia attraverso la veicolazione in lingua di una disciplina non linguistica. Prove specifiche di lingua e di DNL, preparate dai due Ministeri in collaborazione con le ambasciate dei due paesi, sono inserite nelle prove di esame di stato.

Nel 2009, nell'ambito del vertice Italia-Francia i ministri dell'Istruzione, Gelmini e Darcos, hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari, con un rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato, Baccalaureat francese e Esame di stato italiano (EsaBac), previo il superamento di prove specifiche inserite all'interno dell'esame stesso.

Vista la pluriennale esperienza nel campo della formazione biligüe, il nostro liceo ha aderito subito, cioè dall'anno scolastico 2010-2011, al percorso EsaBac.

La veicolazione in lingua francese

Data la particolarità del percorso di studi, è chiaro che la lingua principale è il francese. Viene svolto infatti in francese l'insegnamento della storia e della geografia nel biennio e della storia nel triennio per l'intero monte ore settimanale (4 ore di storia e geografia nel biennio – 2 ore di storia nel triennio). Le lezioni vengono svolte con la compresenza di due insegnanti, il docente di italiano e storia (classe di concorso 051) ed il conversatore (classe di concorso C031), i quali programmano insieme le attività e interagiscono nella presentazione degli argomenti. Predispongono altresì prove di verifica che saranno corrette e valutate da entrambi secondo le competenze specifiche di ognuno; il docente italiano valuterà soprattutto i contenuti, mentre il lettore madrelingua esprimerà un proprio giudizio sulla correttezza linguistica e metodologica degli elaborati.

Problemi riscontrati

Rendere omogeneo il programma in classi eterogenee

I livelli di conoscenza linguistica degli allievi delle classi prime sono molto diversi, poiché esse sono tutte composte sia di alunni principianti che non principianti, e spesso ci sono anche alunni madrelingua.

Questa eterogeneità che riteniamo positiva, poiché costituisce uno stimolo per tutti, può creare dei problemi nella fase iniziale dell'anno. A questo proposito la copresenza del docente italiano e del docente madrelingua risulta molto importante, poiché l'insegnante italiano segue soprattutto gli alunni principianti che così possono progredire più velocemente.

Approfondire già dai primi anni i contenuti

La conoscenza meno puntuale della lingua francese rispetto alla lingua materna, non consente di

approfondire sempre in modo adeguato tutti i contenuti della materia; i contenuti devono infatti essere presentati utilizzando un lessico e delle strutture semplici.

E' ancora la copresenza che risolve il problema: Se tutti i contenuti sono veicolati in francese, gli argomenti particolarmente significativi della storia italiana o quelli particolarmente complessi sono ripresi ed approfonditi dal docente italiano che propone e analizza saggi critici adeguati.

Reperire documenti

In un insegnamento in lingua di DNL è fondamentale l'utilizzo dei documenti autentici che devono esser sempre aggiornati e di generi diversi.

A questo proposito è stato costituito un archivio di materiale che viene costantemente incrementato e messo a disposizione dei nuovi docenti. Da alcuni anni sono fornite agli alunni dispense compilate dai docenti stessi e puntualmente aggiornate.

Formare e aggiornare i docenti

E' necessario infine formare tempestivamente i nuovi docenti e per questo si propongono ogni anno attività di accoglienza e di formazione, dove gli insegnanti con più esperienza illustrano ai nuovi le modalità della copresenza e forniscono loro il materiale necessario, supportando poi, durante l'intero anno scolastico il loro lavoro.

La veicolazione in lingua inglese e spagnola

Anche se non richieste dal percorso EsaBac, da diversi anni inseriamo nella programmazione del nostro liceo alcune attività di veicolazione in lingua inglese in varie discipline quali il diritto, le scienze, la storia dell'arte e la fisica, ma non per l'intero monte orario annuale della materia. Si tratta di un'organizzazione modulare di durata variabile. Si selezionano alcuni argomenti che vengono programmati e presentati dai docenti delle varie discipline insieme al docente madrelingua.

Risultati

La maggior parte dell'insegnamento in lingua di DNL, soprattutto quello che riguarda il francese che si avvale della compresenza costante di due docenti, ma anche per l'inglese, non è nelle nostre sezioni di liceo internazionale propriamente svolto secondo la metodologia CLIL, tuttavia, proprio la necessità di una stretta collaborazione tra docenti delle varie discipline e docenti di lingue straniere, è stato per noi un valido mezzo di arricchimento metodologico e linguistico per i docenti ed ha costituito un notevole punto di forza per il potenziamento della competenza linguistica degli alunni. L'abitudine a programmare e a lavorare insieme, che abbiamo da subito dovuto acquisire nell'insegnamento della storia in francese, ci ha permesso di padroneggiare pratiche didattiche trasferibili ad altre discipline e ad altre lingue straniere utilizzate per veicolare contenuti non linguistici, anche dove non è possibile avvalersi della compresenza.

Cecchi Daniela – Liceo Machiavelli - Firenze